

Import materiali sanitari, operazione semplificazione

Per tutta la durata dell'emergenza, il nulla osta sull'importazione di strumenti, apparecchi sanitari e dispositivi di ventilazione verrà rilasciato dal competente Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) sulla base delle verifiche sull'apposizione della marcatura Ce e delle direttive Ue. Al fabbricante dei dispositivi medici, per il tramite del suo mandatario in Ue, è consentito registrare il proprio dispositivo medico nella banca dati del Ministero della salute entro il termine di 30 giorni a partire dal rilascio del nulla osta. È quanto prevede l'ordinanza del Ministero della salute numero 20A02393 pubblicata in *G.U.* 109 del 28 aprile che ha come obiettivo quello di semplificare le procedure ai fini di un'accelerazione dell'importazione di dispositivi sanitari e di ventilazione. Inoltre, si legge nell'atto, nel caso in cui i dispositivi medici, controllati allo scopo dell'importazione, risultino privi di marcatura CE, il competente ufficio Usmaf comunicherà l'esito del controllo sanitario al richiedente e al Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 per gli adempimenti di competenza in relazione alla valutazione di conformità a norme tecniche o a soluzioni alternative, che comunque soddisfino i requisiti essenziali di salute e di sicurezza applicabili al dispositivo stesso. Infine, per quanto riguarda le mascherine Ffp2 e Ffp3, non costituirà impedimento il fatto che l'etichetta sia scritta in una delle lingue dell'Ue diversa dall'italiano. Ieri intanto il direttore generale dell'Agenzia dogane e monopoli (Adm) **Marcello Minenna** e il presidente dell'An-ci Antonio Decaro, hanno firmato un protocollo d'intesa per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente, attraverso un sistema di controlli più snello, la filiera di distribuzione di mascherine, del materiale Dpi e di beni mobili da utilizzare per il contrasto alla diffusione del Covid-19, e per assicurare una capillare distribuzione di questi dispositivi favorendo così la massima sicurezza in questa fase di allentamento degli obblighi di distanziamento sociale e di ripresa delle attività economiche con la massima sicurezza. **Adm** provvederà in particolare, tramite proprie direttive interne, a garantire che gli ordini effettuati in base al protocollo siano sdoganati con le procedure più celeri a disposizione e in esenzione di Iva e dazi doganali.

Pasquale Quaranta

— © Riproduzione riservata —